

Filt Cgil

Fit Cisl

Uilt Uil

UGL FNA

Faisa Cisl

Segreterie Provinciali Siena- Teramo

Alla cortese attenzione

Presidente Baltour Srl

Dott. Agostino Ballone

Assessore Reg. Trasporti

Dott. Maurizio Di Nicola

Sindaco Comune Teramo

Dott. Gianguido D'Alberto

Commissione di Garanzia

Legge 146/90 ROMA

All'Osservatorio Nazionale

Conflitti Sociali ROMA

Confindustria Teramo

e p. c.

Ill.mo Prefetto di Teramo

ill.mo Prefetto di Siena

ill.mo Prefetto di Salerno

ill.mo Prefetto di Milano

ill.mo Prefetto di Pescara

Ill.mo Prefetto di Reggio Calabria

Ill.mo Prefetto di Roma

Ill.mo Prefetto di Catania

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl Fna, Faisa Cisl

Oggetto: Apertura della prima fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione legge 146/90 e successive modificazioni

Le scriventi organizzazioni sindacali, riunite il giorno 5 novembre 2018 presso la sede naz.le Fit-Cisl in Roma, con la presente, avviano formalmente la prima fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione, così come previsto dalla vigente normativa di settore, per l'impresa Baltour Srl con sede legale in Teramo e con Unità produttive in Teramo e Siena, oltre a residenze lavorative nei territori di: Sala Consilina (SA), Milano, Pescara, Reggio Calabria, Roma e Catania.

Le procedure riguardano tutto il personale della Baltour S.r.l.

Le motivazioni oggetto della vertenza, molte delle quali affrontate negli ultimi anni in un lungo confronto, possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- gestione unilaterale dell'organizzazione del lavoro;
- continue modifiche sui turni di lavoro che incidono negativamente sulla vita lavorativa dei dipendenti, sulle difficoltà a verificare i tempi effettivi di percorrenza e le relative competenze, sulle prestazioni extra richieste ai lavoratori, queste ultime non normate e non retribuite;
- impiego e retribuzione del secondo agente;
- qualità degli alloggi per il personale comandato in trasferta;
- mancato rispetto degli accordi sottoscritti;
- mancato accordo su Premio di Produzione;

Sui punti sopra descritti, abbiamo dovuto prendere atto che, il confronto avuto con l'azienda in questi anni non ha prodotto sostanziali risultati e che al momento non si intravedono soluzioni in grado di migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei dipendenti.

In aggiunta alle tante problematiche presenti, nell'ultimo anno, si sono sommate una serie di comportamenti aziendali negativi e significativi: ci si riferisce al ritardo del riconoscimento dei ticket restaurant, al ritardo nei versamenti delle quote al Fondo Priamo e al Fondo Cesare Pozzo, al mancato versamento, per alcuni, del quinto dello stipendio, al ritardo nei versamenti delle quote sindacali. Tutte somme, quelle elencate, prelevate mensilmente dalle retribuzioni del personale e non versate e/o corrisposte puntualmente ai lavoratori, procurando agli stessi danni economici e ripercussioni negative alle condizioni di vita degli stessi.

Ad oggi nonostante una parziale ripresa dei versamenti relativi a quanto sopra, siamo a constatare ulteriori ritardi nelle erogazioni. Tutto questo, ancora una volta, senza alcuna comunicazione/informazione ai lavoratori ed alle loro rappresentanze;

Inoltre carenze nel personale di manutenzione e dei servizi di pulizia degli autobus, oltre ad una cattiva organizzazione delle stesse attività, hanno generato una carente qualità del servizio e interruzione di numerose corse sia sulle linee a lunga percorrenza che nel servizio urbano della Città di Teramo.

L'impresa, rispetto alla annunciata riorganizzazione aziendale, aveva rassicurato le scriventi, sia verbalmente che con nota del 14 agosto 2018, che la stessa **"non avrebbe inciso sulla strutturazione produttiva dell'azienda e quindi sulle ricadute occupazionali"**. Al contrario in questi giorni stiamo assistendo ad alcuni provvedimenti di licenziamento, a proposte di modifiche di rapporti di lavoro da Full-Time a part-time, a proposte di trasferimento ad altre sedi aziendali oltre alla soppressione di alcune indennità economiche per il personale amministrativo.

Infine, con nota del 22 ottobre 2018, l'azienda unilateralmente ha comunicato la disdetta dell'accordo del 25 ottobre 2016, c. d. **"Tempi inoperosi a bordo"**.

Tale atto ha generato, oltre ad un vulnus sulle relazioni industriali, un vuoto normativo e retributivo, che produrrà dal 3 dicembre 2018, su molte materie confusione organizzativa e retributiva nonché possibili disservizi.

Per tutto quanto sopra, pertanto, le scriventi organizzazioni sindacali, al fine di rappresentare e sostenere le motivazioni sopra esposte, **PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE BALTOUR S.R.L.**, e richiedono la convocazione del tavolo di raffreddamento e conciliazione così come previsto dal "Regolamento provvisorio delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 146/90 come modificato dalla legge 83/2000 nel settore del trasporto pubblico locale" e di cui alla Deliberazione 02/13 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Distinti saluti.

Roma, 6 novembre 2018

FILT CGIL

Fontana D.

Scaccialeppe L.

Fulchieri S.

FIT CISL

Di Vincenzo M.

Volpi A.

UILTRASPORTI

Marcotullio V.

UGL FNA

Dominici G.

Bucciarelli G.

FAISACISAL

Lizzi L.